



1695

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni, e in particolare, l'articolo 7, comma 4, il quale dispone che *"Per lo svolgimento di particolari compiti per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione, la cui durata temporanea, comunque non superiore a quella del Governo che le ha istituite, è specificata dall'atto istitutivo"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, e, in particolare, l'articolo 10 che stabilisce che le strutture di missione operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, decadono, ove non confermate, decorsi 30 giorni dal giuramento del nuovo Governo;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"* ed in particolare l'articolo 23-bis;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente *"Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 concernente la *"Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante *"Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, e in particolare l'articolo 1, comma 718 in cui si stabilisce che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Delegazione per la presidenza italiana del G7, per lo svolgimento delle attività di carattere logistico-organizzativo connesse con la presidenza italiana del G7, diverse dagli interventi infrastrutturali e dall'approntamento del dispositivo di sicurezza, da concludere entro il 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 aprile 2023, adottato di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'economia e delle finanze che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Delegazione per la presidenza italiana del G7, di cui all'articolo 1, comma 718, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, operante non oltre il 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di giugno 2025 con il quale viene anticipata la conclusione delle attività in capo alla Delegazione per la presidenza italiana del G7 al 30 giugno 2025 e viene, in particolare, disposto che il Capo Delegazione è tenuto a porre in essere tutte le iniziative necessarie alla conclusione, entro il 30 giugno 2025, delle attività residue rimaste in capo alla Delegazione per la presidenza italiana del G7 e a definire tutti i rapporti attivi e passivi ancora pendenti, e che entro quindici giorni dalla cessazione dell'incarico lo stesso Capo Delegazione provvede a redigere un resoconto dettagliato delle attività realizzate e concluse evidenziando gli eventuali adempimenti non completati o le situazioni non definite;

RITENUTO necessario, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, istituire, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio del Segretario generale, una Struttura di missione a cui è affidato il compito di portare a conclusione le attività che la Delegazione per la presidenza italiana del G7, cessando al 30 giugno 2025, eventualmente non ha completato e di garantire, entro il termine di durata del 31 dicembre 2025, la definizione di tutte le questioni pendenti;

RITENUTO, altresì, che la natura residuale delle attività da svolgere e le ragioni di economicità rendano opportuno prevedere una Struttura di missione costituita da un ristretto contingente di personale da individuare prioritariamente, per garantire una più rapida conclusione dei lavori, nell'ambito di quello già precedentemente assegnato alla Delegazione per la presidenza italiana del G7;

CONSIDERATO necessario assegnare alla predetta Struttura di missione le risorse finanziarie residue stanziare dal citato articolo 1, comma 718, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e di attribuire al dirigente della Struttura di missione il compito di funzionario delegato già svolto dal Capo Delegazione, sulla base di apposito e dettagliato passaggio di consegne;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Presidente Alfredo Mantovano, è delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Art. 1

(Istituzione della Struttura di missione per la conclusione delle attività residue della cessata Delegazione per la presidenza italiana del G7)

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 303, a decorrere dal 1° luglio 2025 è istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio del Segretario generale, una struttura di missione denominata “Struttura di missione per la conclusione delle attività residue della cessata Delegazione per la presidenza italiana del G7”, di seguito “Struttura”.

Art. 2

(Compiti e durata)

1. La Struttura ha il compito di portare a conclusione le attività che la Delegazione per la presidenza italiana del G7, cessando al 30 giugno 2025, non ha completato e di garantire, entro il termine di durata del 31 dicembre 2025, la definizione di tutti gli affari pendenti.

2. A decorrere dalla data di cui all'articolo 1 le funzioni residuali di competenza della Delegazione per la presidenza italiana del G7 sono attribuite alla Struttura che succede a titolo universale nei rapporti attivi e passivi della predetta Delegazione subentrando nelle risorse strumentali e finanziarie già assegnate alla stessa.

3. Ai compiti affidati alla Struttura provvede il contingente di personale individuato dall'articolo 3. Il dirigente di livello dirigenziale non generale, coadiuvato dal personale assegnato, opera in raccordo con il Capo dell'Ufficio del Segretario generale.

Art. 3

(Composizione e trattamento economico)

1. Alla Struttura è assegnato un contingente di personale così composto:

- a) un dirigente di livello dirigenziale non generale, scelto tra i dirigenti di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei Ministeri, di altre pubbliche amministrazioni o autorità indipendenti, posto in posizione di comando o fuori ruolo, nominato con decreto del Segretario generale;
- b) non più di cinque unità di personale non dirigenziale appartenenti alle categorie A o B della Presidenza del Consiglio dei ministri o alle corrispondenti categorie o aree dei Ministeri e di altre amministrazioni pubbliche, autorità indipendenti, enti o istituzioni, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. Il personale di cui al comma 1 non appartenente alla Presidenza del Consiglio dei ministri è collocato in posizione di comando o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127. Per la durata del collocamento fuori ruolo, è reso indisponibile un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario.

3. In aggiunta al trattamento economico fondamentale in godimento, che resta a carico dell'amministrazione di appartenenza, e nel limite fissato dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al personale di cui al presente articolo spetta il seguente trattamento economico accessorio:

a) al dirigente di livello dirigenziale non generale, di cui al comma 1, lettera a), quello massimo previsto per i dirigenti di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri;

b) al personale di cui al comma 1, lettera b) un trattamento accessorio previsto per il personale delle corrispondenti qualifiche della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, nonché per favorire una più rapida conclusione dei lavori, il personale di cui al comma 1, è così individuato, nell'ambito di quello precedentemente assegnato alla Delegazione per la presidenza italiana del G7:

- Dott. [REDACTED] - dirigente di seconda fascia del Garante per la protezione dei dati personali;
- Sig. [REDACTED] - 2^a area F4 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Dott.ssa [REDACTED] - 3^a area F3 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Dott.ssa [REDACTED] - D-D1 di Roma Capitale;
- Dott. [REDACTED] - 3^a area F1 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Sig. [REDACTED] - 2^a area F5 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

5. Per le finalità di cui al comma 4 restano efficaci, ove compatibili, gli incarichi conferiti, con decreto del Capo delegazione, nell'ambito del personale indicato al medesimo comma 4, di responsabile unico del procedimento, di direttore dell'esecuzione e relativi assistenti, nonché la nomina della Commissione di cui al decreto del medesimo Capo delegazione del 23 aprile 2024.

Art. 4

(Risorse finanziarie e gestione amministrativo contabile)

1. Le risorse finanziarie previste nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per le esigenze della Delegazione per la presidenza italiana del G7 si intendono riferite alle esigenze della Struttura di missione di cui al presente decreto, nei limiti degli stanziamenti di cui all'articolo 1, comma 718, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. Il dirigente della Struttura di missione, sulla base degli ordini di accreditamento già emessi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a favore del Capo Delegazione e del passaggio di consegne dal Capo Delegazione, approvato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, succede allo stesso Capo Delegazione quale funzionario delegato ed opera in regime di contabilità ordinaria. Il funzionario delegato opera, in raccordo con il Capo dell'Ufficio del Segretario generale, ai sensi del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

3. Il rendiconto delle spese sostenute sulle predette aperture di credito è trasmesso, nei termini previsti dalla vigente disciplina di riferimento, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. La Struttura opera presso i locali adibiti ad uffici della Delegazione G7 messi a disposizione della medesima dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Art. 5

(Oneri)

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente decreto gravano sulla quota attribuita al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 718, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, - 1 LUG, 2025

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri





CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: DPCM 1° luglio 2025 - Istituzione della "Struttura di missione per la conclusione delle attività residue della cessata Delegazione per la Presidenza italiana del G7"

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità, si chiede di precisare i criteri in base ai quali è stato nominativamente individuato il personale chiamato a prestare servizio nell'ambito della neoistituita Struttura di missione, individuato fra quelli già facenti parte della Delegazione italiana per il G7 di cui al Dpcm 21 aprile 2023.

Con l'occasione, si prega di confermare gli estremi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri indicato nelle premesse motivazionali come adottato nel "giugno 2025" (che appare riferito al Dpcm 25 giugno 2025, che ha ridotto l'operatività della Delegazione per la presidenza italiana del G7 al 30 giugno 2025).

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

**Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone**

**Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano**



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

SERVIZIO PER IL RACCORDO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE TRA LE STRUTTURE DELLA PRESIDENZA

All'Ufficio del bilancio e per
il riscontro di regolarità
amministrativo-contabile
Per interoperabilità

E p.c.,

Al Dipartimento per il
personale
Per interoperabilità

OGGETTO: Risposta a Rilievo della Corte dei conti al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° luglio 2025 concernente l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio del Segretario generale, di una struttura di missione denominata "Struttura di missione per la conclusione delle attività residue della cessata Delegazione per la presidenza italiana del G7".

Si trasmette per il successivo inoltro alla Corte dei conti, la risposta al rilievo in oggetto predisposta da quest'Ufficio e di seguito riportata.

Con nota del 15 luglio 2025, l'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile ha trasmesso all'Ufficio del Segretario generale il rilievo della Corte dei conti formulato in riferimento al DPCM 1° luglio 2025 di istituzione della "Struttura di missione per la conclusione delle attività residue della cessata Delegazione per la Presidenza italiana del G7".

In particolare, al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità, la Corte dei conti ha chiesto di:

- a) *precisare i criteri in base ai quali è stato nominativamente individuato il personale chiamato a prestare servizio nell'ambito della neoistituita Struttura di missione, individuato fra quelli già facenti parte della Delegazione italiana per il G7 di cui al Dpcm 21 aprile 2023;*
- b) *confermare gli estremi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri indicato nelle premesse motivazionali come adottato nel "giugno 2025" (che appare riferito al Dpcm 25 giugno 2025, che ha ridotto l'operatività della Delegazione per la presidenza italiana del G7 al 30 giugno 2025.*

Al riguardo, in risposta ai punti di cui alle lettere a) e b), si rappresenta quanto segue.

Si conferma che con **DPCM 25 giugno 2025** è stata disposta la cessazione al **30 giugno 2025** della “*Delegazione per la presidenza italiana del G7*” (di seguito anche solo: “**Delegazione G7**”).

Preso atto che alla data del 30 giugno 2025 risultavano residuare in capo alla Delegazione G7 alcuni rapporti pendenti, attivi e passivi, con successivo **DPCM 1° luglio 2025** è stata istituita la “*Struttura di missione per la conclusione delle attività residue della cessata Delegazione per la Presidenza italiana del G7*” (di seguito anche solo: “**Struttura di missione**” o “**SM**”).

Alla citata Struttura di missione è stato affidato il compito di portare a conclusione le attività residue pendenti in capo alla Delegazione G7 dopo la cessazione, entro il termine del 31 dicembre 2025.

Per ragioni di celerità e continuità dell’azione amministrativa e per garantire una più rapida conclusione dei lavori pendenti, si è ritenuto opportuno individuare il contingente di personale da assegnare alla nuova SM, nell’ambito di quello già precedentemente assegnato alla Delegazione G7 medesima adibito a compiti amministrativo-contabili.

Inoltre, data la natura residuale delle attività da svolgere, per ragioni di economicità si è optato per una struttura più snella, prevedendo un contingente di personale più ristretto rispetto a quello operante nella Delegazione G7 e, precisamente, un dirigente di livello dirigenziale non generale e non più di cinque unità di personale non dirigenziale appartenenti alle categorie A o B.

Per le ragioni suesposte, il criterio seguito è stato, in sintesi, quello di confermare nella struttura solo coloro che, proprio perché adibiti allo svolgimento di compiti amministrativo-contabili, risultavano ancora in servizio presso la Delegazione medesima alla data del 30 giugno 2025 sulla base delle informazioni fornite dal Dipartimento per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri. A tal proposito si trasmette l’elenco, predisposto dal medesimo Dipartimento, da cui emerge che, in disparte la figura del Capo Delegazione, non più prevista nella nuova Struttura di missione, risultavano presenti alla data del 30 giugno 2025 le seguenti unità come elencate nel DPCM 1° luglio 2025:

* Dott. [REDACTED] – dirigente di seconda fascia del Garante per la protezione dei dati personali; * [REDACTED] – 2^ area F4 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; * [REDACTED] – 3^ area F3 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; * [REDACTED] – D-D1 di Roma Capitale; * [REDACTED] – 3^ area F1 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; * [REDACTED] 2^ area F5 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Con riferimento al Sig. [REDACTED] e alla Sig.ra [REDACTED] il Dipartimento per il personale ha comunicato che gli stessi avevano espresso la volontà di revoca del comando in data 26/05/2025 (regolarmente notificata al MAECI) indicando quale ultimo giorno di servizio il 30/06/2025. Infine, il nominativo della Sig.ra [REDACTED], ancorché in servizio alla medesima data, non è stato incluso tra il personale individuato atteso che la stessa svolgeva prevalentemente attività di segreteria a supporto del Capo delegazione, attività non richieste nell’ambito dei compiti previsti per il contingente stabilito.

IL CAPO DELL’UFFICIO

Maria Barilà

[REDACTED]



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 01/07/2025, con oggetto PRESIDENZA - Istituzione di una struttura di missione denominata "Struttura di missione per la conclusione delle attività residue della cessata Delegazione per la presidenza italiana del G7 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0040219 - Ingresso - 04/07/2025 - 14:16 ed è stato ammesso alla registrazione il 01/08/2025 n. 2136 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 1° luglio 2025, di istituzione della "Struttura di missione per la conclusione delle attività residue della cessata Delegazione per la Presidenza italiana del G7", prendendo atto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine, oltre che alla conferma degli estremi del Dpcm 25 giugno 2025 citato in modo incompleto nelle premesse motivazionali, ai criteri in base ai quali è stato nominativamente individuato il personale chiamato a prestare servizio nell'ambito della neoistituita Struttura di missione, individuato fra quelli già facenti parte della Delegazione italiana per il G7 di cui al Dpcm 21 aprile 2023.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI